

Il Direttore Investimenti
Il Commissario Straordinario

ORDINANZA N. 7
Nodo AV/AC di Verona Est
(CUP J14D20000010001)

Avvio della procedura per l'approvazione del progetto definitivo

Il Commissario

- Vista la delibera 21 dicembre 2001, n. 121 (G.U. n. 51/2002 S.O.), con la quale il CIPE, ai sensi dell'allora vigente legge 21 dicembre 2001, n. 443, ha approvato il 1° Programma delle infrastrutture strategiche, che nell'allegato 1 include, nell'ambito del "Corridoio plurimodale padano", l'infrastruttura "Asse ferroviario sull'itinerario del Corridoio 5 Lione - Kiev (Torino - Trieste)" e vista la delibera 1° agosto 2014, n. 26, (G.U. n. 3/2015 S.O.), con la quale il CIPE ha espresso parere sull'11° Allegato infrastrutture al Documento di economia e finanza (DEF) 2013, che include, nella tabella 0 – avanzamento Programma infrastrutture strategiche – nell'ambito del "Corridoio plurimodale padano" nella infrastruttura "Asse ferroviario Corridoio 5 Lyon – Kiev" l'intervento "Nodo Alta Velocità/Alta Capacità (AV/AC) di Verona";
- Vista la delibera 29 settembre 2004, n. 24 (G.U. n. 276/2004), con la quale il CIPE ha stabilito che il CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi a progetti d'investimento pubblico, e deve essere utilizzato nelle banche dati dei vari sistemi informativi, comunque interessati ai suddetti progetti;
- Visto il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e vista in particolare la parte II, titolo III, capo IV, concernente "Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi", e il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che ai commi 1-*bis*, 27 e 27-*novies* dell'art. 216 disciplina le "Disposizioni transitorie e di coordinamento" applicabili alle medesime infrastrutture strategiche;
- Visto il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55, ed in particolare l'art. 4, comma 1, come sostituito dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, di *"interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di*



complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale” e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

- Visto il D.P.C.M. del 16 aprile 2021, pubblicato nel sito web del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) il 4 giugno 2021 e notificato con nota del Capo di Gabinetto del medesimo Ministero in pari data, con il quale è stata individuata, tra gli altri, nell'allegato elenco 1 allo stesso decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, della legge 14 giugno 2029, n. 55, la linea “AV/AC Brescia-Verona-Padova”;
- Visto l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale è stato nominato l'Ing. Vincenzo Macello, Dirigente di RFI S.p.A., Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali individuati dall'art. 1 del medesimo decreto, tra i quali è compreso il “Nodo AV/AC di Verona Est”;
- Vista l'Ordinanza n. 1 del 3 agosto 2021, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative in forza delle quali opera nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico e della normativa dell'Unione Europea e nei limiti delle risorse disponibili ai sensi della legislazione vigente e dell'art. 4, commi 1 e 2, della L. n. 55/2019 e s.m.i., per l'urgente realizzazione delle opere;
- Vista l'Ordinanza n. 2 del 9 novembre 2021, con la quale il Commissario ha approvato il Programma generale delle attività da porre in essere per il singolo intervento in cui si articola la linea “AV/AC Brescia-Verona-Padova”, nel quale è compreso quello relativo al “Nodo AV/AC di Verona Est”;
- Vista la nota dell'AD di RFI S.p.A. del 9 ottobre 2017, con la quale è stato trasmesso alla Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi MIMS) il progetto preliminare dell'intervento al fine della sottoposizione dello stesso alla procedura di cui all'art. 165 del D.Lgs. 163/2006;
- Vista la nota del 23 novembre 2017, prot. M_INF.TFE.REGISTRO UFFICIALE.U.0007052, con la quale Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (oggi MIMS) Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale, Direzione Generale per il Trasporto e le Infrastrutture Ferroviarie ha convocato per il giorno 11 dicembre 2017 la Conferenza dei Servizi istruttoria sul progetto preliminare, per acquisire le pronunce della Amministrazioni e dei soggetti



gestori delle opere interferite interessati dall'infrastruttura ferroviaria;

- Vista la delibera del CIPE n. 11 del 14 maggio 2020 - registrata dalla Corte dei Conti al Rg.1, Fg. 1183 in data 9 ottobre 2020 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale, n. 263 il successivo 23 ottobre - che ha approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 214, comma 11, e 216, commi 1, 1-*bis* e 27, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., e degli artt. 165 e 183 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., nonché ai sensi dell'art. 10 del DPR 327/2001 e s.m.i., con prescrizioni e raccomandazioni, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale dell'opera, della localizzazione urbanistica e dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio il progetto preliminare del "Nodo AV/AC di Verona Est";
- Visto che il vigente aggiornamento 2020-2021 del Contratto di Programma 2017-2021 parte investimenti colloca il progetto in questione nella Tabella B "Investimenti realizzati per lotti costruttivi", intervento 0362 "Linea AV/AC Verona-Padova: Verona-bivio Vicenza (1° lotto funzionale)", sottointervento "Nodo di Verona Est" con un costo di 379,96 M€ interamente finanziato a valere su fondi statali;
- Visto il comma 7 dell'art. 26 del DL 50/2022 che ha istituito il "*fondo per l'avvio di opere indifferibili*";
- Vista la nota prot. 801 del 26 maggio 2022 con la quale il Commissario straordinario ha comunicato al Ministero delle Infrastrutture e Mobilità Sostenibile – Direzione Generale per le Infrastrutture ferroviarie e l'interoperabilità ferroviaria – l'avvio dell'iter autorizzativo del progetto definitivo del "Nodo AV/AC di Verona Est";
- Vista la Relazione istruttoria del Direttore Investimenti AV/AC di RFI, con la quale si propone al Commissario straordinario l'avvio dell'iter autorizzativo sul progetto definitivo del "Nodo AV/AC di Verona Est" e della relativa Verifica di Ottemperanza, ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, della legge 55/2019 e s.m.i. e degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i..

DISPONE

Art. 1

RFI è autorizzata all'avvio dell'iter autorizzativo e della Verifica di Ottemperanza sul progetto definitivo del "Nodo AV/AC di Verona Est", ai sensi degli artt. 166 e 185 del D.Lgs. 163/2006, per effetto di quanto stabilito dall'art. 216, commi 1-*bis* e 27, del D.Lgs. 50/2016, nell'osservanza dei presupposti di legge per l'avvio della procedura, onde conseguire ogni altra autorizzazione, approvazione e parere, comunque denominato, ai fini



della realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo, come stabilito dall'art. 167, comma 3, del D.Lgs. 163/2006.

Art. 2

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario straordinario
Vincenzo Macello